



## **Le mareggiate dei giorni scorsi hanno colpito duro, in alcune zone costiere il mare è avanzato di circa 20 metri**

di Umberto Serenelli

In ginocchio i chioschi "Baraonda" e "40° all'ombra" sulla spiaggia di Focene. **Le mareggiate dei giorni scorsi hanno colpito duro il già martoriato litorale della cittadina marinara che ora conta i primi danni.**



**Il chiosco della spiaggia attrezzata â??Baraondaâ?• si Ã? trasformato in una palafitta e la violenza dei marosi ha scavato attorno ai pali di sostegno della veranda in procinto di crollare. Lâ??avanzata del fenomeno erosivo si sta spingendo a ridosso delle abitazioni che sorgono dietro alla spiaggia attrezzata e lâ??intervento tampone, con la posa di new jersey da parte del comune, corre il rischio di essere vanificato: **serve un urgente azione sulla scogliera soffolta.****

**Le cose non vanno meglio nella spiaggia attrezzata â??40Â° allâ??ombraâ?• dove un tratto di passerella pedonale e per disabili Ã? stata inghiottita. Davanti alla veranda si Ã? creato un preoccupante gradino di sabbia.**

“Siamo solo alla prima mareggiata di settembre e giÃ? dobbiamo correre ai ripari per scongiurare danni peggiori **â?? sottolinea il proprietario Toni Quaranta** – Se il buon giorno si vede al mattino ci attende un pessimo inverno con le strutture esposte. **Le operazioni tampone servono a poco** e ciÃ? viene confermato dallo sprofondamento della scogliera costruita da poco davanti alle dune di Macchia grande”.

Il balneare si lamenta perchÃ© si Ã? visto ingoiare circa 20 metri di fronte mare e torna alla carica ricordando che **il tratto costiero tra Focene nord e Fregene sud deve essere protetto da una doppia diga soffolta.**

**A difesa degli operatori scende in campo anche il Nuovo comitato cittadino. “Non c’è alcun bisogno di tornare a segnalare il noto problema erosione *precisa Antonella Gardin* per cui mi rivolgo all’amministrazione comunale affinché si faccia carico di rappresentarlo in Regione. **Procedere alla costruzione di opere a salvaguardia dei chioschi e delle case un impegno che non si può più rimandare”.****